

Con l'arrivo del freddo è scattata la gara di solidarietà

Associazioni, enti pubblici e parrocchie di tutto il Lazio in prima linea per garantire assistenza a chi non ha una casa

DI CARLA CRISTINI

L'inverno è arrivato quasi inaspettato e con prepotenza, facendo precipitare il termometro molti gradi sotto lo zero in tutto il Lazio. Con le prime correnti artiche sono scattati i piani d'emergenza per far fronte alle necessità dei senza fissa dimora, che cercano un riparo dove passare la notte per sfuggire alla morsa stringente del freddo.

assicurando loro i servizi essenziali e un pasto caldo. Il piano vede la collaborazione anche della Croce Rossa di Civitavecchia e il contributo del Comune. Significativo anche l'impegno della Caritas di Roma 4 che, durante le festività natalizie, ha invitato i dipendenti ad offrire un'ora del proprio salario, trattata in busta paga, da devolvere all'iniziativa.

disposizione i locali del "Villaggio don Bosco" per ospitare 15 senza fissa dimora. A Ladispoli, i servizi del Centro "Santi Mario, Marta e figli" sono stati intensificati già dal periodo natalizio. I volontari hanno effettuato più distribuzioni straordinarie di coperte e indumenti caldi, scarpe e cappelli di lana. Protezione civile e Croce rossa monitorano il territorio per individuare situazioni di particolare difficoltà.

partiranno, a Frosinone, i lavori per realizzare un dormitorio per l'accoglienza notturna. Mentre a Rieti, l'Ater ha concesso al Comune un locale in via del Porto n. 29, da destinare come riparo per i senza fissa dimora. Ogni giorno, per informazioni e segnalazioni, dalle 7 alle 20 ci sarà il numero 0746287220. È prevista la presenza delle associazioni protagoniste del progetto "Porta Sociale", la sera fino alle 24 circa.



Lo sviluppo della raccolta differenziata è una delle priorità della Regione Lazio

È nata una nuova figura: il manager diventa «green»

La Regione Lazio fa da apripista in Italia alla nascita del "Green Manager", ovvero un professionista debitamente qualificato che, nelle grandi società pubbliche e private, avrà il compito di promuovere e realizzare interventi di sostenibilità ambientale, risparmio idrico ed energetico, acquisti verdi, sviluppo della raccolta differenziata e riciclo dei materiali di scarto.

creare anche una rete di esperti e di realtà aziendali, che a loro volta avranno deciso di investire sulla sostenibilità e collaboreranno scambiandosi esperienze professionali ed informazioni. Le iniziative promosse dal Green Manager e adottate dalle varie società potranno essere presentate alla Regione Lazio nell'ambito di appositi bandi per l'assegnazione di risorse, a cui seguirà la verifica del risultato.

La Capitale prevede un impianto di selezione per i diversi materiali e due di compostaggio nella sua periferia. Ma questi quartieri si sentono poco considerati e non vedono azioni per la loro qualità della vita

Rifiuti, il piano per sgomberarli



Rifiuti depositati in strada

DI SIMONE CIAMPANELLA

Non ci saranno nuove discariche a Roma e nella città metropolitana ha assicurato Virginia Raggi, sindaco di

lettera firmata da oltre 100, tra amministratori, politici e associazioni attive nel territorio per contestare l'ipotesi di discariche o impianti nell'ex-provincia romana. La missiva, indirizzata al ministro dell'Ambiente Costa e al governatore Zingaretti, risponde all'invio della Città metropolitana alla Regione Lazio di una cartografia con i siti idonei alla costruzione di impianti, ottenuta dall'individuazione di territori privi di vincoli.

terriori prossimi a Roma per i rifiuti capitolini. Da parte sua Montanari, assessore all'ambiente di Roma, ha chiarito in una nota che nel territorio comunale «l'unica impiantistica prevista è a servizio dei nuovi modelli di gestione dei materiali riciclabili: due impianti di compostaggio e un impianto di selezione multimateriale».

deve continuare ad occuparsi di tonnellate di indifferenziato che seppur lavorato nei Tmb locale viene conferito in territori extra comunali ed extra regionali. Opzione questa del tutto eccezionale rispetto al principio di prossimità indicato dall'Europa secondo cui il ciclo dei rifiuti deve chiudersi nel territorio in cui sono prodotti.

L'innovazione

Più equità nelle tariffe, rivoluzione in arrivo

Arriverà entro il prossimo anno, in tutti i Comuni del Lazio, la Tarip, sigla che sta per Tariffazione puntuale dei rifiuti. L'obiettivo è quello di incentivare la riduzione della produzione di rifiuti urbani, ma anche la crescita della raccolta differenziata, passando attraverso una quantità di riciclo maggiore.

quella di definirli, oltre che in base ad una quota fissa, proprio secondo la quantità dei rifiuti prodotti. In pratica, la tariffa dei rifiuti andrà verso un concetto di equità e non sarà più calcolata sulla base della superficie dell'abitazione e del numero dei componenti familiari.

Un passaggio che ha spiegato così Massimiliano Valeriani, assessore regionale al Ciclo dei rifiuti: «Vogliamo promuovere un nuovo modello di gestione dei rifiuti: il primo bando regionale con un investimento di circa 2 milioni di euro destinato ai Comuni del Lazio favorirà l'acquisto di sistemi, strumenti e tecnologie utili a tracciare il ciclo dei rifiuti».

Oltre l'ostacolo. Storie di startup

di Simone CiampANELLA



Da sinistra Bianco, Aliperti e Serone

«Archeoares», una società nata per offrire servizi nell'ambito storico e artistico con attenzione agli utenti, integrando conoscenza e tecnologia



Quell'idea per rendere la cultura a portata di mano

Tutti parlano dell'arte come materia prima di un'industria estremamente vantaggiosa per l'Italia. Ma pochi sanno lavorarla bene perché questa fabbrica strategica diffonda cultura e generi economia. «Archeoares» ha iniziato ad investire circa 12 anni fa con ottimi risultati. Si occupa di musei, editoria, offre servizi didattici e turistici, organizza e gestisce eventi e manifestazioni.

importanza ad ogni utente e nel tempo offrire proposte che fanno incontrare le esigenze degli enti culturali, facendo d'attrattiva per i visitatori «non-museali», soprattutto i giovani. «Poniamo sempre il visitatore al centro dell'attenzione offrendogli il miglior servizio possibile - spiega Francesco Aliperti, amministratore e cofondatore assieme a Gianpaolo Serone e Bruno Blanco. Cerchiamo d'informare l'ospite attraverso una comunicazione distinta per le diverse tipologie di pubblico, di offrirgli una modalità di prenotazione o acquisto online facile e veloce e un'esperienza piena e completa di fruizione del museo, del monumento o della chiesa.

luogo. Il racconto di un museo d'arte non può ovviamente essere lo stesso di quello di una chiesa, dove vicino alle necessarie spiegazioni storico-artistiche può esserci un legittimo interesse pastorale. La versatilità di Archeoares si poggia su un team affiatato con diverse competenze che vanno dalla tutela e valorizzazione dei beni culturali alla cura nella comunicazione, ci sono Sara Catanese, Giorgia Di Fusco, Elena Cangianno, Francesca Forte, Eleonora Costantini, Francesca Menna e Fabrizio Trapuzzano. Negli ultimi anni Archeoares è riuscita anche a promuovere la fondazione di reti di impresa finalizzate a progetti di internazionalizzazione. In particolare, è già costituita «Eli-terra di Tuscia» (Etruscan lie tour), prima rete di imprese in ambito turistico nella provincia di Viterbo, di cui è cofondatrice. Ha anche contribuito a

fondare la rete «Viterbo capitale medievale» che ha raggruppato oltre cento imprese del centro storico del capoluogo della Tuscia per promuovere l'offerta turistica e culturale della città. La società è «graduate» nell'incubatore di Lazio Innova (società in house della Regione Lazio) ed «eccellenza regionale». È stata vincitrice nel 2016 del bando della Regione Lazio per la selezione di interventi e iniziative ai fini della raccolta, sistemazione e catalogazione di buone pratiche in ambito culturale grazie alla valorizzazione del Polo monumentale del Colle del Duomo di Viterbo. «Trovare il punto di equilibrio tra gli interessi dell'ente proprietario o gestore e del pubblico - conclude Francesco - mediante una corretta comunicazione e aumentare i visitatori del sito è l'essenza del nostro lavoro». Per saperne di più c'è www.archeoares.it. (17. segue)